

AZIENDA CUNEESE DELL'ACQUA S.p.A.

Sede legale: CORSO NIZZA, 88 CUNEO (CN)
Iscritta al Registro Imprese di CUNEO
C.F. e numero iscrizione: 80012250041
Iscritta al R.E.A. di CUNEO n. 178097
Capitale Sociale sottoscritto € 5.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 02468770041

Relazione sulla gestione

Bilancio ordinario al 31/12/2015

Signori Azionisti, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti l'illustrazione del bilancio al 31/12/2015; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie riguardanti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio con lo scopo di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società, corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

L' "Azienda Cuneese Dell'Acqua S.p.A.", siglabile "A.C.D.A. S.p.A", nasce il 30.06.2003 dalla trasformazione dell' Azienda Speciale denominata "Azienda Cuneese Dell'Acqua" a sua volta traente origine dall' "Azienda Cuneese Depurazione Acque", prima ancora Consorzio.

I Soci di ACDA SpA, dal 1/01/2016 sono 85 Comuni, interessando un territorio che abbraccia l' hinterland cuneese, le Valli Gesso, Vermenagna, Pesio, Stura, Grana, Varaita, Maira, Tanaro, Mongia, Po, oltre a Caramagna. In virtù del contratto siglato con l' Autorità d' Ambito Cuneese in data 4/04/2008, su 83 comuni si effettua la gestione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione, mentre nei Comuni di Costigliole Saluzzo e Pradleves, sono gestiti solo i servizi di fognatura e depurazione in quanto nel Comune del Saluzzese il servizio acquedotto è affidato ad altro gestore e per il Comune della Valle Grana esiste unicamente un acquedotto rurale, non a carico di ACDA SpA. Il Comune di Priero ha da poco deliberato l' adesione a quest' Azienda ed a breve verrà integrato nella compagine societaria, così come avverrà per altri comuni, attualmente a gestione in economia, con i quali si è avviata una concertazione..

L' obiettivo di ACDA spa, più volte sottolineata dalla Assemblea societaria, è quello di porsi come punto essenziale di riferimento per le aziende pubbliche che gestiscono il servizio idrico in Provincia di Cuneo, avviando, laddove necessario, processi di integrazione societaria tesi alla semplificazione del quadro gestionale complessivo, come, peraltro, richiesto espressamente dall' AEEGSI nell' atto di approvazione del piano tariffario 2014 /17.

Per l'esercizio in questione, ACDA SpA ha svolto la propria attività operativa di gestore del Servizio Idrico Integrato (captazione, adduzione e distribuzione dell'acqua potabile, collettamento fognario e depurazione dei reflui), di stazione appaltante per la progettazione, direzione lavori e realizzazione delle opere previste dal Piano d' Ambito, di manutentore delle reti e degli impianti ricevuti in dotazione su 69 Comuni soci.

Passando alle principali attività di servizio svolte con i propri dipendenti, la tabella seguente riporta i dati di sintesi:

SERVIZIO GESTIONE RETI ED IMPIANTI ACQUEDOTTO	
Interventi per acqua sporca	208
Interventi per scarsa pressione	281
Contatori sostituiti	1687
Verifiche perdite in rete	1684
Sopralluoghi per nuovo allacciamento, spostamenti contatore, adeguamento impianto	1131
Nuovi allacciamenti	829
Interventi pulizia aria/acqua	21
Verifiche reti nuova urbanizzazione	35
Disdette per morosità	356
Disdette per richiesta utenti	484
SERVIZIO GESTIONE RETE FOGNARIA ED IMPIANTI DEPURAZIONE	
Interventi di gestione sugli impianti di depurazione	7445
Campioni di liquame analizzati dal laboratorio chimico	1588 + 640 sul campo
Autorizzazioni allo scarico rilasciate	64
N. di campioni di fanghi attivi analizzati	880
Richieste Autorizzazioni Uniche Ambientali	50
interventi gestione ordinaria fognatura	248
Interventi videoispezione condotte	14
Interventi cedimenti stradali, chiusini difettosi	91
Interventi disotturazione fognatura intasata	155
Controlli sfioratori di portata	523
Numero aggiornamenti – Km di rete fognaria ispezionati	87/ 36 km
Ricerca acque parassite (km rete monitorata)	129
Sopralluoghi per nuovo allacciamento, adeguamento impianto	66
Totale segnalazioni su problemi fognatura	961
Pareri e nulla osta rilasciati	100
SERVIZIO MANUTENZIONE RETI E IMPIANTI	
Riparazione perdite area cuneese	830
Riparazione reti fognarie e sostituzione chiusini	235
Interventi manutenzione impianti acquedotto area cuneese n.	350
Interventi relativi a mancanza acqua o scarsa pressione area cuneese	135
Interventi manutenzione reti acquedotto area cuneese	420
Interventi pulizia vasche e sorgenti acquedotto	700
Interventi taglio verde e manutenzione programmata	800
Interventi manutenzione impianti depurazione	530
SERVIZI TECNICI SPECIALISTICI	
Ufficio lavori e progettazione	
Progettazioni preliminari	1
Progettazioni definitive	4
Progettazioni esecutive	10
Contabilità finali e D.L.	50
Schede manutenzione straordinaria	39
Ufficio telecontrollo e automazione	
Interventi manutenzione ordinaria	874
Redazione schede preliminari	18
Lavori terminati e contabilizzati	8
Collaborazione ufficio progettazione	5
N. telecontrolli installati su SCADA	246
Attività di Energy Manager	
Ufficio cartografia	
Aggiornamenti rete acquedotto n.	757
Km rete acquedotto aggiornata/anno	236
Aggiornamenti rete fognaria n.	87

Km rete fognatura aggiornata/anno	36
Aggiornamento schede EGATO n.	144
Aggiornamenti sito Internet	60
UFFICIO SICUREZZA	
Sopralluoghi di verifica	7
Ore di formazione per corsi sulla sicurezza del lavoro	1345
AREA AMMINISTRATIVA	
Utenze servite	79.765
Unità immobiliari servite	148.527
Bollette emesse	159.688
Utenti serviti allo sportello di Cuneo	8.629
Contratti/volture effettuati	2.929
Solleciti per morosità emesis	15.342
Ordini a fornitori	2.812
Lecture contatori effettuate	60.308
APPALTI E CONTRATTI	
Gare appalto effettuate	59
Contratti stipulati (nuovi lavori, manutenzioni ordinarie, servizi)	59

Con delibera n. 10 in data 31/03/14 l'Ente d'Ambito ha deliberato lo specifico schema regolatorio, il Piano economico finanziario ed il moltiplicatore tariffario per gli anni 2014 e 2015 ai sensi della deliberazione n. 643/2013/R/idr dell' Autorità per l' Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico (AEEGSI). L'incremento tariffario deliberato per il 2015 rispetto all'anno precedente è stato del 7,69%. L'approvazione definitiva delle tariffe da parte dell'AEEGSI è avvenuta con delibera n° 25/2015/R/IDR in data 29/01/15.

Il controllo dell'attività aziendale da parte dell'Ente d'Ambito ha comportato un'intensa attività del personale per rispondere alle norme contenute nel Disciplinare Tecnico di Gestione (DTG), documento che costituisce il fondamento tecnico-amministrativo di assegnazione della gestione del servizio, in sostituzione dei precedenti Contratti di servizio tra quest'Azienda ed i singoli Comuni soci (ora non più efficaci).

I vincoli imposti di programmazione preventiva, rendicontazione periodica, compilazione di modulistiche su varie attività di gestione, compilazione della complessa modulistica relativa all'aggiornamento tariffario, hanno comunque comportato un notevole gravame sulla struttura tecnico-amministrativa, così come rilevante è stata l'attività destinata alla ricerca perdite e all'aggiornamento cartografico. Per rispondere alle indicazioni del DTG che richiede un numero sufficiente di personale distribuito sul territorio per garantire un servizio di qualità a tutti i cittadini, sono proseguiti gli accordi con alcuni Comuni soci che hanno messo a disposizione propri operai per alcune attività secondarie di gestione (prime operazioni di verifica in attesa dell'intervento delle squadre aziendali, pulizia serbatoi e vasche, rabbocco disinfettanti, taglio erba, ecc.), consentendo di fatto di rispondere con immediatezza alle richieste dell'utenza anche in aree montane particolarmente disagiate per la distanza dalle sedi operative aziendali. A livello interno l'Azienda sta sperimentando una nuova organizzazione operativa per rispondere in modo più efficace e solerte a tutte le problematiche che si presentano nella gestione.

In merito al servizio ai Clienti, presso la sede di Cuneo è proseguita l'attività di sportello esternalizzata per le operazioni principali, mentre si è lavorato per rendere sempre più rispondente alle esigenze aziendali il nuovo software gestionale conglobante attività di sportello, contabilità aziendale, magazzino, ricevimento reclami.

Relativamente alla manutenzione delle reti di acquedotto, gli interventi non necessitanti dell'ausilio di mezzi meccanici per lo scavo sono stati normalmente effettuati da maestranze aziendali, mentre negli altri casi si è fatto ricorso a ditte esterne selezionate con gara, sotto stretta sorveglianza dei tecnici ACDA. Per alcune attività, ad. es. la lettura dei contatori, l'individuazione delle caratteristiche specifiche delle utenze e la sostituzione dei misuratori, si è fatto ricorso a Ditte esterne ed a personale che in alcuni casi i Comuni soci hanno reso disponibile.

Il controllo di qualità sulle acque potabili distribuite, servizio assolutamente prioritario, è stato espletato da personale interno mediante un contratto di "service" con un laboratorio esterno e sono stati emessi 707

certificati di analisi su altrettanti campioni prelevati oltre a numerosissimi controlli puntuali di verifica dell'efficacia della disinfezione. Un'altra attività specialistica incrementata nel 2015 ha riguardato la pulizia di tratti di condotte acquedottistiche con sistemi aria-acqua.

Per quanto attiene alle opere eseguite nel 2015, in calce sono elencati i principali interventi effettuati, rispondenti alla programmazione di Piano d'Ambito. Numerosissimi altri interventi sono stati effettuati, quali manutenzioni ordinarie e straordinarie di reti ed impianti per sistemazione servizi idrici, lavori spesso eseguiti in concomitanza di opere comunali di rifacimento delle sovrastrutture stradali.

Relativamente alla rete fognaria, oltre ai lavori programmati ed alle sistemazioni in concomitanza degli interventi sulle sovrastrutture stradali da parte dei Comuni, sono state effettuate manutenzioni delle condotte con attività di disostruzione, video ispezioni e rifacimento di tratte gravemente danneggiate. Per porre rimedio a situazioni critiche dovute all'eccesso di portata in arrivo agli impianti di depurazione, sono stati effettuati in alcuni casi interventi per ridurre le acque parassite drenate in rete, previa verifica dei condotti con sistemi di video ispezione e monitoraggi estesi.

Per quanto riguarda il settore depurazione, sono stati eseguiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su parecchi impianti, ma considerevoli risultano essere ancora le criticità esistenti a causa della vetustà e del sottodimensionamento degli impianti affidati in gestione ad ACDA SpA, sia per carenze strutturali riscontrate già in fase di assegnazione, sia per modifica delle norme di settore. Nel corso del 2015 sono stati completati i lavori di adeguamento dell'impianto di depurazione consortile di Cuneo alla Direttiva 91/271/CE per un importo complessivo di progetto pari ad € 7.400.000,00 ed una spesa finale di € 7.482.528,47, rispettando appieno i tempi assegnati dalla Regione Piemonte (che ha garantito un contributo di € 2.040.000,00 sulla spesa), per non incorrere in pesanti multe della Comunità Europea. Il progetto è stato molto travagliato ed è stato oggetto di un ricorso al TAR e due ricorsi al Consiglio di Stato a seguito dei quali è stata trovata una definizione tecnico-amministrativa soddisfacente ed, alla fin fine, migliorativa. L'intervento ha anche consentito di risanare parecchi comparti di trattamento del depuratore esistente e di creare una strada di accesso esterna ai magazzini e spogliatoi del personale, per garantire le necessarie condizioni di sicurezza di transito. La stessa nuova strada di accesso ha anche ospitato, a lato, una pista ciclabile dedicata, ad uso del Parco Fluviale di Cuneo.

I lavori recentemente terminati hanno, però, praticamente esaurito l'area in proprietà di ACDA spa e si renderà, pertanto necessario prevedere, se possibile e a seguito di una corretta valutazione economica, il riacquisto del terreno a suo tempo alienato per la costruzione di un impianto a servizio del teleriscaldamento, per la realizzazione del quale si sono trovate altre soluzioni.

Relativamente all'attività istituzionale di controllo sugli scarichi industriali, le strutture interne hanno tenuto costantemente sotto controllo tutti i casi a maggior rischio di inquinamento, effettuando numerose verifiche ed imponendo l'installazione di apparecchiature di campionamento continuo e telecontrollo a distanza.

Al momento sono autorizzati 182 scarichi industriali ma si presume che alcune attività allacciate alla fognatura non abbiano ancora regolarizzato la posizione amministrativa del loro scarico. Nel 2015 si è redatto un programma di visite e di controlli sul campo volti a caratterizzare meglio gli scarichi già autorizzati e per individuare le aziende allacciate ma non autorizzate correttamente. Questa attività si concluderà nel 2016.

Con i 9 impianti realizzati nel 2015 si è praticamente concluso il programma di adeguamento degli impianti elettrici iniziato nel 2009, al momento 337 dei 340 impianti elettrici gestiti da ACDA sono stati adeguati alla normativa per la sicurezza sul lavoro, si prevede di intervenire sui 3 rimasti nel 2016; sempre nel 2016 si inizierà l'adeguamento degli impianti elettrici in gestione nei Comuni acquisiti con l'incorporazione di AIGO e l'adesione di altri 6 Amministrazioni.

Per il controllo qualitativo degli scarichi sono state eseguite 1588 analisi su altrettanti campioni oltre a 640 analisi di azoto ammoniacale, nitroso, nitrico e fosforo, eseguite direttamente al prelievo. Sono inoltre state effettuate circa 880 analisi sul fango attivo degli impianti di depurazione.

Relativamente allo smaltimento di rifiuti liquidi, nel corso del 2015 sono stati conferiti all'impianto di Cuneo 1775 t. di percolato provenienti dalla discarica di Borgo San Dalmazzo. I rifiuti liquidi ricevuti da terzi sono stati pari a 1331 t e sono state trattate 8.470 t. di fanghi provenienti dagli impianti di depurazione gestiti da quest'Azienda.

I fanghi di risulta a fine processo di trattamento, sono stati smaltiti presso impianti di compostaggio.

FANGHI AVVIATI AL RIUTILIZZO (COMPOSTAGGIO)	
CUNEO	2664 T
CENTALLO	371 T
GARESSIO	119 T
CEVA	334 T
BUSCA	292 T
TOTALE	3780 T

Di notevole rilevanza risultano, come sempre, le spese energetiche. Nel 2015 sono stati consumati:

- 11.990.508 kWh di energia elettrica (con un incremento dei consumi di circa 10% rispetto al 2014);
- 111.487 m³ di metano per il riscaldamento dei digestori dei fanghi sull'impianto di depurazione di Cuneo;
- 11.000 litri di gasolio da riscaldamento locali;
- 82.200 litri di gasolio da autotrazione;
- 25.900 litri di benzina;
- 2500 litri di GPL per riscaldamento e per autotrazione.

I 437.663 Nm³ di biogas prodotti nell'impianto di depurazione di Cuneo sono stati utilizzati nella centrale di cogenerazione annessa all'impianto stesso, producendo 257.157 kWh di energia elettrica. L'autoproduzione ha generato un risparmio equivalente ad € 44.000,00 rispetto all'acquisto; in aggiunta, l'emissione di 96 Certificati Verdi relativi alla produzione di Energia per l'anno 2015 da fonte rinnovabile, valorizzabili al prezzo di ritiro del GSE di 100,08 €/CV, ha determinato un ulteriore incasso per incentivo di € 9.600,00. (Nota: in base al decreto "spalma incentivi" il fattore di conversione tra kW/h prodotti e CV si è drasticamente ridotto da 1 a 0,382 in cambio del prolungamento del periodo di incentivazione)

La produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile fotovoltaica, relativamente all'anno 2015, ha riscontrato i seguenti risultati:

- l'impianto installato presso il depuratore di Cuneo ha prodotto 96.267 kWh di energia elettrica per la quale sono stati ricevuti € 37.000,00 di incentivi "Conto Energia" da parte del GSE. Il risparmio dovuto all'autoconsumo dell'energia prodotta è stato pari ad € 16.400,00;
- l'impianto installato presso il depuratore di Garesio ha prodotto 19246 kWh di energia elettrica per la quale sono stati ricevuti € 4.137,00 di incentivi "Conto Energia" da parte del GSE. Il risparmio dovuto all'autoconsumo dell'energia prodotta è stato pari ad € 3.270,00.

Il ricorso al mercato libero per l'acquisto dell'energia elettrica ha prodotto un risparmio dell'ordine del 7% rispetto al vincolato.

Nel mese di luglio 2015 è stata ottenuta la certificazione del Sistema di Gestione della Qualità aziendale ai sensi della norma UNI EN ISO 9001: 2008, attività che ha comportato un grande sforzo interno di razionalizzazione.

Passando ad un'analisi di tipo economico, il totale dei ricavi delle vendite e prestazioni è pari a € 24.090.887,00 dei quali i ricavi del servizio idrico, derivanti dall'applicazione delle tariffe approvate dall'Ente di Governo dell'Ambito Cuneese sono stati di € 21.323.688,00 ed hanno comportato un incremento percentuale fisso, lasciando invariata la struttura tariffaria, mantenendo comunque le riduzioni per i residenti in aree montane interessate da marginalità socio-economica.

La maggioranza delle reti di acquedotto gestite da ACDA SpA è dotata di sistemi di misura della portata erogata, ma, in 17 Comuni esiste ancora una determinazione meno precisa che si basa sul principio della "bocca tassata", sul fatto cioè che attraverso una tubazione di diametro e carico di pressione ben definiti, passi una definita portata d'acqua. Il D.Lgs. n° 152/06 e la normativa regionale prevedono che gli allacciamenti alla rete idrica siano dotati di sistemi di misura a contatore e l'Ente di Governo dell'Ambito ha sollecitato tale adeguamento. Il rispetto di questa norma risulta in molti comuni montani di difficile attuazione in quanto, per garantire un'adeguata funzionalità nelle nuove condizioni di misura, sarebbe necessario provvedere al pressoché totale rifacimento di reti ed allacciamenti (vista la scarsa profondità di posa) per evitare problemi di gelo nella stagione invernale, con necessità di investimenti notevolissimi, al

momento non compresi nella programmazione finanziaria.

LAVORI NEL 2015

Si riportano di seguito i lavori conclusi o in corso nel 2015

Comune	Descrizione	Importo	Ditta Appaltante	Situazione al 31/12/2015
Cuneo più 16 comuni	Lavori di adeguamento del depuratore di Cuneo al PTA Regione P.te DGR 7/10588 del 19/01/09	€ 7.482.528,47	Torricelli - Asphalt CCP	TERMINATO
Limone Piemonte	Lavori di risanamento di condotta fognaria in Via Almelina	€ 45.784,48	Tecno Service	TERMINATO
Cuneo	Lavori di sostituzione condotta idrica in Via Carle	€ 134.421,98	Ramero Aldo	TERMINATO
Limone Piemonte	Lavori di risanamento strutturale fognatura in Via Almelina	€ 70.172,59	Blueco	TERMINATO
Mombasiglio	Lavori di sostituzione e potenziamento reti idriche	€ 111.696,04	La Passatore Costruzioni	TERMINATO
Vignolo	Lavori di rifacimento reti di acquedotto e fognatura in Via S. Maurizio	€ 64.299,32	Martino Walter	70%
Pamparato	Lavori di estensione rete idrica	€ 200.000,00	Massucco Costruzioni	98 %
Valdieri	Lavori di sistemazione impianto di depurazione in Fraz. Terme	€ 165.000,00	IAMEP	Completati i lavori principali 75 %
Boves	Lavori di sostituzione e potenziamento rete idrica in Corso Bisalta	€ 130.000,00	IAMEP	98 %
Cuneo	Lavori di di estensione rete fognaria in Frazione Roata Canale	€ 180.000,00	Ferrero Attilio Costruzioni	99 %
Chiusa Pesio	Lavori di rifacimento reti S.I.I. in Piazza Carlo Mauro	€ 260.000,00	IGESP	30 %
Caraglio	Lavori di rifacimento reti idriche nel concentrico	€ 70.000,00	Martino Walter	98 %
Envie	Lavori di manutenzione straordinaria reti idriche	€ 70.000,00	Ferrato Marco Escavazioni	
Cuneo	Lavori di sostituzione e potenziamento rete idrica in Via valle Po	€ 200.000,00	Ramero Aldo	
Ceva	Lavori di manutenzione straordinaria rete idrica in via Nosalini	€ 150.000,00	Nordica Costruzioni	
Busca	Lavori di sostituzione rete idrica in via Pes di Villamarina	€ 87.500,00	Dardanelli Antonio	
Dernonte	Sostituzione rete idrica Festona	€ 22.000,00	Pautassi Claudio	

Caraglio	Lavori di sostituzione e potenziamento rete idrica in Via Matteotti	€ 65.000,00	Dardanelli Lorenzo	
----------	---	-------------	--------------------	--

La tabella sottostante riporta in dettaglio il numero di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria nei Comuni gestiti ed il loro costo indicativo totale non comprendente il costo della mano d'opera per le attività svolte da personale aziendale:

COMUNE	N° interventi manutenzione ordinaria	N° interventi manutenzione straordinaria	Ammontare complessivo interventi
ACCEGLIO	45		€ 14.800,00
AISONE	46		€ 11.200,00
ALTO	9		€ 2.500,00
ARGENTERA	31	2	€ 51.800,00
BAGNASCO	79		€ 13.000,00
BEINETTE	268		€ 32.000,00
BERNEZZO	261		€ 47.000,00
BORGO SAN DALMAZZO	449	2	€ 100.000,00
BOVES	490	2	€ 95.500,00
BRIGA ALTA	14	1	€ 25.400,00
BRONDELLO	38		€ 14.500,00
BUSCA	487	3	€ 122.000,00
CAPRAUNA	13		€ 745,00
CARAGLIO	410	3	€ 125.500,00
CARAMAGNA PIEMONTE	98		€ 13.500,00
CASTELLAR	33		€ 5.300,00
CASTELLETTO STURA	54		€ 3.700,00
CENTALLO	253	1	€ 63.000,00
CERVASCA	256		€ 35.200,00
CEVA	306	3	€ 114.000,00
CHIUSA DI PESIO	370	2	€ 89.000,00
COSTIGLIOLE SALUZZO	44	1	€ 35.500,00
CRISSOLO	54		€ 5.500,00
CUNEO	1738	7	€ 558.500,00
DEMONTE	195	1	€ 53.700,00
DRONERO	445	2	€ 136.700,00
ENTRACQUE	134	2	€ 86.200,00
ENVIE	218	2	€ 74.200,00
FRABOSA SOTTANA	167	1	€ 56.700,00

GAIOLA	49		€ 10.800,00
GARESSIO	294		€ 54.300,00
LIMONE PIEMONTE	181		€ 54.000,00
MAGLIANO ALPI	145	1	€ 33.700,00
MARGARITA	102		€ 39.600,00
MOIOLA	46	1	€ 6.400,00
MOMBASIGLIO	67		€ 10.600,00
MONASTERO DI VASCO	97		€ 39.000,00
MONTALDO DI MONDOVI'	69		€ 17.600,00
MONTANERA	65		€ 14.900,00
MOROZZO	165		€ 22.600,00
NUCETTO	51		€ 9.300,00
ORMEA	248		€ 45.400,00
OSTANA	50		€ 13.200,00
PAESANA	194	2	€ 174.500,00
PAGNO	38	1	€ 14.800,00
PAMPARATO	48		€ 14.600,00
PERLO	10		€ 2.500,00
PEVERAGNO	501		€ 105.000,00
PIANFEI	143	1	€ 31.000,00
PIETRAPORZIO	20		€ 4.800,00
PRADLEVES	8	2	€ 9.600,00
PRIOLA	42	1	€ 38.000,00
RITTANA	30	2	€ 21.500,00
ROASCHIA	38		€ 5.500,00
ROBILANTE	61		€ 12.700,00
ROBURENT	63		€ 18.400,00
ROCCA DE' BALDI	84	1	€ 33.300,00
ROCCABRUNA	167	2	€ 30.000,00
ROCCASPARVE RA	46	1	€ 8.500,00
ROCCAIONE	145		€ 13.500,00
SAMBUCO	16		€ 2.200,00
SANFRONT	186	1	€ 45.300,00
TARANTASCA	165	1	€ 36.200,00
TORRE MONDOVI'	104		€ 15.000,00
VALDIERI	144	1	€ 33.800,00
VALLORiate	16		€ 6.400,00
VERNANTE	67	1	€ 18.900,00
VIGNOLO	154		€ 18.100,00

VILLAR SAN COSTANZO	111	1	€ 24.300,00
---------------------	-----	---	-------------

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	28.493.234	31,83 %	26.139.236	30,40 %	2.353.998	9,01 %
Liquidità immediate	8.249.242	9,21 %	6.856.484	7,97 %	1.392.758	20,31 %
Disponibilità liquide	8.249.242	9,21 %	6.856.484	7,97 %	1.392.758	20,31 %
Liquidità differite	19.810.959	22,13 %	18.757.342	21,82 %	1.053.617	5,62 %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	19.545.790	21,83 %	18.386.564	21,38 %	1.159.226	6,30 %
Crediti immobilizzati a breve termine			19.716	0,02 %	(19.716)	(100,00) %
Attività finanziarie	220.515	0,25 %	320.715	0,37 %	(100.200)	(31,24) %
Ratei e risconti attivi	44.654	0,05 %	30.347	0,04 %	14.307	47,14 %
Rimanenze	433.033	0,48 %	525.410	0,61 %	(92.377)	(17,58) %
IMMOBILIZZAZIONI	61.033.483	68,17 %	59.842.735	69,60 %	1.190.748	1,99 %
Immobilizzazioni immateriali	15.379.989	17,18 %	15.343.452	17,84 %	36.537	0,24 %
Immobilizzazioni materiali	45.482.002	50,80 %	44.250.548	51,46 %	1.231.454	2,78 %
Immobilizzazioni finanziarie	118.500	0,13 %	18.552	0,02 %	99.948	538,75 %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	52.992	0,06 %	230.183	0,27 %	(177.191)	(76,98) %
TOTALE IMPIEGHI	89.526.717	100,00 %	85.981.971	100,00 %	3.544.746	4,12 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	55.290.439	61,76 %	55.042.069	64,02 %	248.370	0,45 %
Passività correnti	32.536.001	36,34 %	34.417.750	40,03 %	(1.881.749)	(5,47) %
Debiti a breve termine	15.671.136	17,50 %	17.610.347	20,48 %	(1.939.211)	(11,01) %
Ratei e risconti passivi	16.864.865	18,84 %	16.807.403	19,55 %	57.462	0,34 %
Passività consolidate	22.754.438	25,42 %	20.624.319	23,99 %	2.130.119	10,33 %
Debiti a m/l termine	19.007.598	21,23 %	17.576.921	20,44 %	1.430.677	8,14 %
Fondi per rischi e oneri	3.244.453	3,62 %	2.518.460	2,93 %	725.993	28,83 %
TFR	502.387	0,56 %	528.938	0,62 %	(26.551)	(5,02) %
CAPITALE PROPRIO	34.236.278	38,24 %	30.939.902	35,98 %	3.296.376	10,65 %
Capitale sociale	5.000.000	5,58 %	5.000.000	5,82 %		
Riserve	25.939.899	28,97 %	23.340.850	27,15 %	2.599.049	11,14 %
Utile (perdita) dell'esercizio	3.296.379	3,68 %	2.599.052	3,02 %	697.327	26,83 %
TOTALE FONTI	89.526.717	100,00 %	85.981.971	100,00 %	3.544.746	4,12 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	56,14 %	51,88 %	8,21 %
Banche su circolante	72,49 %	73,69 %	(1,63) %
Indice di indebitamento	161,50 %	177,90 %	(9,22) %
Quoziente di indebitamento finanziario	61,29 %	63,72 %	(3,81) %
Mezzi propri su capitale investito	38,24 %	35,98 %	6,28 %
Oneri finanziari su fatturato	3,22 %	3,44 %	(6,40) %
Indice di disponibilità	87,57 %	75,95 %	15,30 %
Margine di struttura primario	(26.744.213,00)	(28.672.650,00)	(6,73) %
Indice di copertura primario	56,14 %	51,90 %	8,17 %
Margine di struttura secondario	(3.989.775,00)	(8.048.331,00)	(50,43) %
Indice di copertura secondario	93,46 %	86,50 %	8,05 %
Capitale circolante netto	(4.042.767,00)	(8.278.514,00)	(51,17) %
Margine di tesoreria primario	(4.475.800,00)	(8.803.924,00)	(49,16) %
Indice di tesoreria primario	86,24 %	74,42 %	15,88 %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2015	%	Esercizio 2014	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	25.975.008	100,00 %	24.388.148	100,00 %	1.586.860	6,51 %
- Consumi di materie prime	878.025	3,38 %	855.648	3,51 %	22.377	2,62 %
- Spese generali	9.509.600	36,61 %	8.604.745	35,28 %	904.855	10,52 %
VALORE AGGIUNTO	15.587.383	60,01 %	14.927.755	61,21 %	659.628	4,42 %
- Altri ricavi	1.884.121	7,25 %	1.474.896	6,05 %	409.225	27,75 %
- Costo del personale	5.058.040	19,47 %	4.883.224	20,02 %	174.816	3,58 %
- Accantonamenti	728.809	2,81 %	1.022.265	4,19 %	(293.456)	(28,71) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	7.916.413	30,48 %	7.547.370	30,95 %	369.043	4,89 %
- Ammortamenti e svalutazioni	3.488.076	13,43 %	3.570.902	14,64 %	(82.826)	(2,32) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	4.428.337	17,05 %	3.976.468	16,30 %	451.869	11,36 %
+ Altri ricavi e proventi	1.884.121	7,25 %	1.474.896	6,05 %	409.225	27,75 %
- Oneri diversi di gestione	372.870	1,44 %	281.033	1,15 %	91.837	32,68 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	5.939.588	22,87 %	5.170.331	21,20 %	769.257	14,88 %
+ Proventi finanziari	35.766	0,14 %	94.060	0,39 %	(58.294)	(61,98) %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	5.975.354	23,00 %	5.264.391	21,59 %	710.963	13,51 %
+ Oneri finanziari	(776.893)	(2,99) %	(788.904)	(3,23) %	12.011	(1,52) %
REDDITO ANTE GESTIONE STRAORDINARIA (Margine corrente)	5.198.461	20,01 %	4.475.487	18,35 %	722.974	16,15 %
+ Rettifiche di valore di attività finanziarie						
+ Proventi e oneri straordinari	(213.230)	(0,82) %	(225.079)	(0,92) %	11.849	(5,26) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	4.985.231	19,19 %	4.250.408	17,43 %	734.823	17,29 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	1.688.852	6,50 %	1.651.356	6,77 %	37.496	2,27 %
REDDITO NETTO	3.296.379	12,69 %	2.599.052	10,66 %	697.327	26,83 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazioni %
R.O.E.	9,63 %	8,40 %	14,64 %
R.O.I.	4,95 %	4,62 %	7,14 %
R.O.S.	24,65 %	22,56 %	9,26 %
R.O.A.	6,63 %	6,01 %	10,32 %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	5.975.354,00	5.264.391,00	13,51 %
E.B.I.T. INTEGRALE	5.762.124,00	5.039.312,00	14,34 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze.

Sono infatti improbabili rischi legati a riduzione di utenza visto che l'attività aziendale si esplica esclusivamente su servizi essenziali di carattere monopolistico, per cui potranno prevedersi cambi di intestazione dei contratti, ma non diminuzione dei possibili clienti. E' probabile invece una contrazione dei consumi, legata ad una maggior attenzione all'utilizzo della risorsa acqua per il progressivo incremento delle tariffe. Da tenere sotto osservazione c'è anche il progressivo incremento della morosità.

Per la programmazione pluriennale degli investimenti e la garanzia della loro esecuzione nei tempi previsti, si sta lavorando per ora sulla base dello stralcio di Piano d'Ambito 2011-2016 approvato dall'Ente d'Ambito in data 13/12/2011: ad oggi siamo in linea con la programmazione comunicata all'AEEGSI. Per gli anni 2016 e 2017 di rimanenza della gestione affidata ed i successivi 2018 e 2019, l'Ente di Governo dell'Ambito Cuneese dovrà stabilire entro il 30/04/16 il nuovo Piano degli Interventi e la tariffa relativa sulla base del metodo predisposto dall'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico con deliberazione n. 664/2015/R/IDR in data 28/12/2015. Tra i documenti da approvare risulterà anche il Piano Economico Finanziario che dovrà garantire la sostenibilità degli interventi con garanzia di raggiungimento dell'equilibrio economico. I lavori previsti sono comunque definiti dall'EGATO in raccordo e su suggerimento dei gestori.

Si evidenzia inoltre come il settore idrico sia da tempo oggetto di un susseguirsi di tentativi di riforma degli assetti istituzionali ed organizzativi, che da un lato mirano a garantire una certa solidità e stabilità al sistema tale da favorire la finanziabilità degli investimenti necessari, dall'altra devono fare i conti con la gestione dell'articolato mondo dei gestori presenti, grandi e piccoli. Le norme contenute nel Decreto Sblocca Italia (l. n. 164/2014), nella legge di Stabilità 2015 (l. n. 190/2014) e nei successivi documenti emanati dall'AEEGSI in tema di aggregazione e rafforzamento tanto dei soggetti istituzionali competenti negli ambiti territoriali quanto dei soggetti gestori, cercano di far convergere l'intero sistema verso una situazione il più possibile omogenea ed uniforme sull'intero territorio nazionale, avente come riferimento gestionale minimo quello dell'area provinciale. Su questa linea, anche se con grandi incertezze, si è mosso anche l'EGATO Cuneese.

Non è al momento prevedibile in che modo tali norme verranno concretamente applicate e come potranno incidere sul futuro sviluppo della società.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e

per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di tutela ambientale, in particolare dei disposti del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152. Al riguardo sono stati eseguiti alcuni interventi, ed altri avviati, volti a migliorare l'efficienza e la funzionalità di impianti di depurazione e reti fognarie in gestione per garantire il rispetto dei valori limite allo scarico fissati dallo Stato. In merito alla limitazione degli sprechi di acqua potabile sono stati estesi i sistemi di misurazione "a contatore" a fasce di utenza sprovviste.

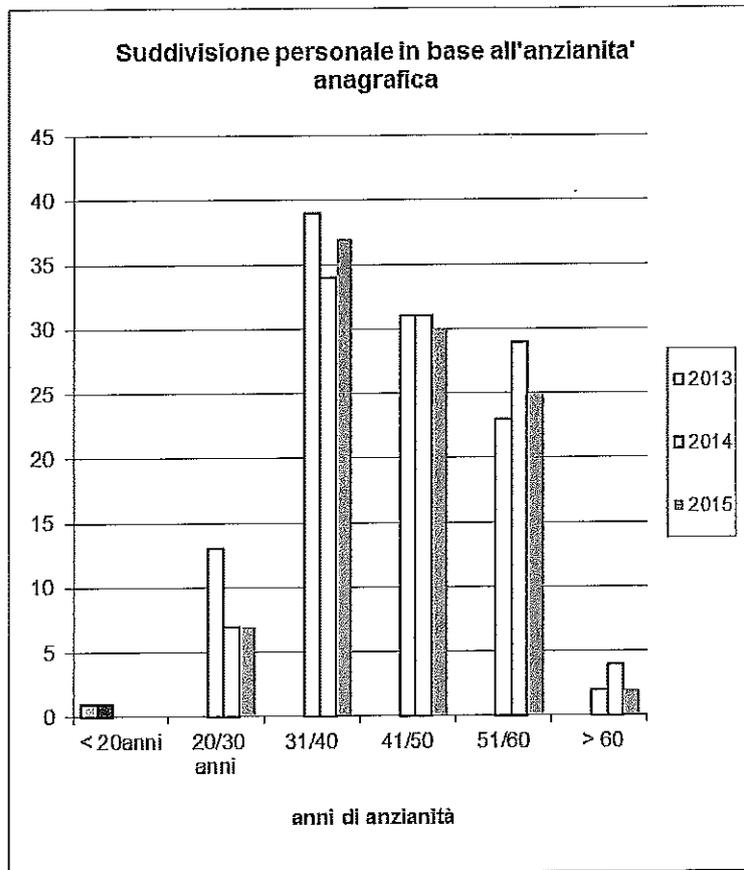
Informativa sul personale

Nel corso del 2015 si sono verificate n. 4 dimissioni per pensionamento (n.4 operai), per un totale di n. 101 dipendenti contro i 105 in forza al 31.12.2014

Vengono riportati alcuni grafici relativi alla suddivisione del personale dipendente aziendale

Suddivisione del personale in base all'anzianità anagrafica

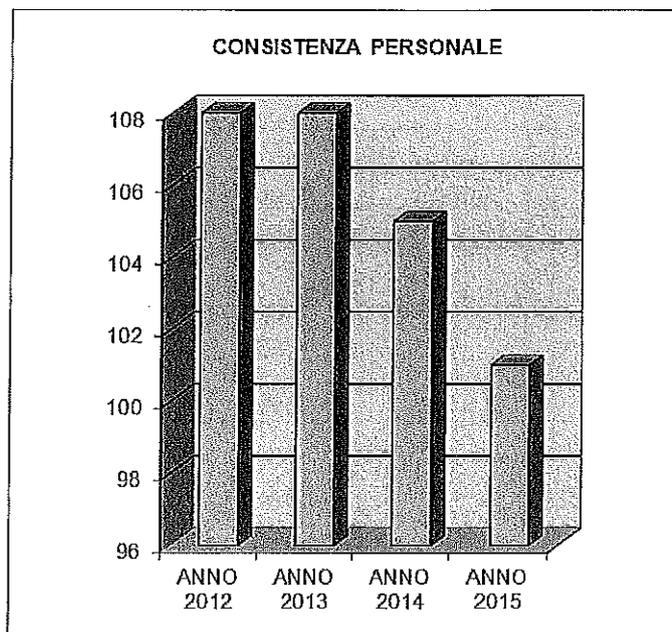
	2012	2013	2014	2015
< 20anni				
20/30 anni	14	13	7	7
31/40	39	39	34	37
41/50	33	31	31	30
51/60	21	23	29	25
> 60	1	2	4	2
TOTALI	108	108	105	101



Consistenza del personale

VOCE	31.12.12	31.12.13	31.12.14	31.12.15
Dirigenti	3	3	3	3
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	34	34	34	34
Impiegate	23	23	24	24
Operai	48	48	44	40
Totali	108	108	105	101

ANNO 2012	108
ANNO 2013	108
ANNO 2014	105
ANNO 2015	101



Il numero dei rapporti di lavoro a tempo parziale rimane sostanzialmente stabile

Descrizione	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
FULL-TIME DIPENDENTI	104	104	101	94
PART-TIME DIPENDENTI	4	4	4	7
TOTALE	108	108	105	101

Assenteismo per malattia

Nella tabella sottoriportata viene indicata la percentuale di malattia effettuata nell' anno dai dipendenti rispetto ai giorni lavorativi dell'anno medesimo

Anno	Anno	Anno	Anno
2012	2013	2014	2015
1.67%	1.8%	2.94%	2.95%

Consistenza del personale

Direttivo/non direttivo

Descrizione	Anno		Anno		Anno		Anno	
	2012	%	2013	%	2014	%	2015	%
Personale direttivo (Dir, Q, 7° e 8° liv.)	8	7,41%	9	8,33%	10	9,52%	11	10,89%
Personale non direttivo	100	92,59%	99	91,67%	95	90,48%	90	89,11%
Totali	108		108		105		101	

L'indice di gravità infortuni

Il numero degli infortuni nel 2015 è pari a n. 4 infortuni

Il numero degli infortuni nel 2014 è stato pari a 8 infortuni rispetto a n. 3 verificatesi nel 2013, n. 9 infortuni verificatesi nel 2012 e n. 9 infortuni del 2011

L'indice di gravità infortuni indica il numero di giorni totali di assenze per infortuni moltiplicato per 1000 e rapportato al numero totale ore lavorate dei dipendenti

ANNO	2011	2012	2013	2014	2015
<i>Indice di gravità infortuni</i>	0,71	1,00	0,20	0,96	0,44

1) Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la società detiene partecipazioni societarie in imprese collegate così come riportato in Nota integrativa, cui si rimanda per un maggior approfondimento. Si segnala che alla data di chiusura del bilancio nei confronti di AIGO srl esiste un debito per fatture ricevute di € 22.542,08 ed un credito per fatture emesse di € 4.270,85; nei confronti di CO.GE.SI. esiste un rapporto di debito di € 8.125,20.

3) Azioni proprie

Con deliberazione del CdA n. 140 in data 12/10/15, 100.200 azioni proprie delle 320.715 possedute sono state cedute ai Comuni di Brossasco, Frassinò, Lagnasco, Manta, Piasco, Pontechianale, Revello, Rossana, Sampeyre, Venasca, Gambaasca e Oncino, per cui la quota residua aziendale risulta di 220.515 azioni proprie.

Ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile, si sottolinea che è stata istituita una apposita riserva per azioni proprie in portafoglio per un ammontare pari all'importo delle azioni proprie iscritto all'attivo di bilancio. Tale riserva sarà mantenuta fino al trasferimento o annullamento delle azioni.

Si precisa, infine, che il valore nominale delle azioni proprie possedute dalla società non eccede la decima parte del capitale sociale, come disposto dall'art. 2357 del Codice Civile.

4) Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

L'Autorità per l'Energia Elettrica il Gas ed il Sistema Idrico, con deliberazione n° 655/2015/R/IDR in data 23/12/2015 ha approvato la "Regolazione della Qualità Contrattuale del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono", con deliberazione n. 656/2015/R/IDR in data 23/12/2015 ha approvato la "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del Servizio Idrico Integrato - disposizioni sui contenuti minimi essenziali" e con deliberazione n. 664/2015/R/IDR in data 28/12/2015 ha approvato il "Metodo Tariffario Idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2" relativo al 2016/2019.

In merito alla definizione tariffaria che contempla anche il 2016, entro il 30/04/16, l'Ente di Governo dell'Ambito dovrà:

a) definire gli obiettivi e aggiornare il Programma degli Interventi su proposta del gestore;

- b) predisporre la tariffa per il periodo 2016-2019;
 c) redigere ed adottare l'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario;
 d) trasmettere lo schema regolatorio all' AEEGSI ai fini dell'approvazione definitiva.
 Entro i successivi 90 giorni, l'AEEGSI, fatta salva la necessità di richiedere ulteriori integrazioni, sarà chiamata ad approvare le proposte tariffarie.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno indicazioni di prospettiva in linea con l'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso e l'evoluzione della gestione, nel breve periodo, non dovrebbe presentare sorprese.

Con l'attribuzione specifica all'Ente di Governo dell'Ambito delle competenze spettanti agli enti locali in materia di gestione delle risorse idriche, ivi compresa la programmazione delle infrastrutture idriche e l'individuazione delle forme di gestione da adottare, ai sensi della L. n. 164/2014, si è aperta una stagione di decisioni che si scontra poi con la frammentazione delle gestioni e le diverse forme societarie. In termini di durata della gestione, l'attuale scadenza al 31/12/2017, vista la disomogeneità delle gestioni in atto sul territorio provinciale ed un modello aggregativo ancora non definito nel dettaglio, rischia di penalizzare la possibilità di proseguire l'attività aziendale nel modo più efficace. Il territorio gestito necessita infatti di ingenti investimenti per garantire il dovuto rinnovamento di reti ed impianti per far fronte alla mutata domanda ed alle nuove richieste normative. La Conferenza EGATO con deliberazione n. 5 in data 16/11/15 ad oggetto "Modello gestionale", ha stabilito di procedere ad una serie di attività tra cui la ricognizione delle strutture esistenti, l'individuazione degli investimenti, redazione del PEF e del Piano d'Ambito, ecc., rinviando la definitiva individuazione del modello gestionale, ma segnalando la preferenza, in via prioritaria sotto il profilo politico, per una nuova società provinciale alla quale dovrebbe essere affidata la gestione del servizio idrico "in house". Con successiva delibera n. 13 in data 28/12/15 ad oggetto "Approvazione della tempistica degli adempimenti volti a pervenire all'individuazione del modello gestionale d'Ambito", è stato approvato il Cronoprogramma degli impegni e degli adempimenti da concludersi entro il 2016 per pervenire alla scelta definitiva del modello gestionale.

Si auspica che la scelta della gestione in house possa trovare compimento e consenta di valorizzare appieno società che come ACDA spa hanno in questi anni operato con solerzia e massima attenzione ai fini statutari. Al momento comunque, non essendo ancora maturata una decisione definitiva, restano grandi incertezze sull'evoluzione prevedibile della gestione futura.

6bis) Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Attività regolatoria del settore idrico

L'anno 2015 si è caratterizzato per una intensa attività da parte dell'Autorità per l'energia elettrica, il gas ed il sistema idrico (di seguito AEEGSI), svolta alla definizione del contesto regolatorio nel suo complesso ed alla preparazione degli strumenti necessari per l'avvio del prossimo periodo 2016-2019.

- Delibera 656/2015/R/idr "Convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato - Disposizioni sui contenuti minimi essenziali".

Il provvedimento conclude un percorso iniziato nel 2014 con il documento di consultazione (di seguito DCO) 171/2014/R/idr, i DCO 274/2015/R/idr e DCO 542/2015/R/idr. L'AEEGSI, attesa la disomogeneità nel settore idrico su questo aspetto particolarmente rilevante, ha voluto introdurre un set di requisiti minimi che dovranno essere contenuti o introdotte all'interno delle Convenzioni di affidamento vigenti dei Gestori del SII. La delibera prevede che le convenzioni di gestione in essere debbano essere rese conformi alla convenzione tipo e trasmesse all'Autorità per l'approvazione nell'ambito della prima predisposizione tariffaria utile, comunque non oltre 180 giorni dalla pubblicazione della richiamata delibera.

- Delibera 655/2015/R/idr "Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

A valle di due consultazioni DCO 273/2015/R/idr e DCO 665/2014/R/idr, l'Autorità ha introdotto una serie articolata di regole e standard qualitativi dei servizi erogati all'utenza prevenendone contestualmente anche le modalità di registrazione, comunicazione e verifica dei dati relativi alle prestazioni fornite dai Gestori.

Gli obiettivi di tale delibera sono quelli di rendere omogenee le disposizioni contenute nelle diverse carte dei servizi ed di incrementare livelli qualitativi dei servizi forniti all'utente.

La delibera approvata introduce una serie rilevante di standard di qualità contrattuali minimi prevedendone i relativi indennizzi in caso di mancato rispetto.

- Documento per la consultazione "515/2015/R/idr Separazione contabile del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono".

Con questo documento l'Autorità espone gli orientamenti finali in tema di separazione contabile (anche detto Unbundling) per quanto riguarda il settore idrico. Questo strumento, diretto alla redazione dei Conti Annuali Separati (CAS), è volto a garantire un flusso informativo certo, omogeneo e dettagliato circa le componenti economiche e patrimoniali delle diverse attività regolamentate e rappresenta un elemento centrale per la definizione del quadro regolatorio complessivo del SII.

-Delibera 664/2015/R/idr: "Approvazione del metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio MTI – 2" pubblicata in data 28 dicembre 2015. Si definisce con questo provvedimento il nuovo Metodo tariffario che nelle intenzioni dell'AEEGSI dovrebbe rappresentare una evoluzione dell'approccio asimmetrico e innovativo (regolazione per schemi regolatori) predisposto con la delibera 643/2013/R/idr (MTI) per gli anni 2014-2015, incrementando il coinvolgimento degli Enti di governo dell'Ambito.

L'AEEGSI si propone, altresì, di favorire la progressiva applicazione delle previsioni normative in merito alla gestione unica a livello di ATO e di superare situazioni eccezionali di disequilibrio delle gestioni attraverso sistemi di perequazione. Rispetto all'impostazione generale che ha caratterizzato sinora il Metodo tariffario, viene confermato, tra le altre, la struttura del vincolo ai ricavi della gestione, la presenza di un vincolo alla crescita annuale del moltiplicatore tariffario, le misure a sostegno della spesa per gli investimenti.

Permane la medesima durata per il periodo regolatorio (quadriennale) mentre viene introdotta la novità di un aggiornamento biennale delle componenti a congruaggio, della RAB e di una eventuale revisione delle condizioni applicate infra periodo per circostanze straordinarie. Vista la recente pubblicazione, permangono perplessità, in fase di valutazione, per quanto concerne tra l'altro l'introduzione di nuovi elementi, quali a titolo meramente esemplificativo l'effettiva accessibilità/efficacia degli strumenti di premialità della qualità del servizio, l'individuazione di parametri collegati ai costi operativi per abitante servito rispetto ad un valore medio individuato dal Regolatore a cui corrisponderanno implicazioni tariffarie e/o di rappresentatività dell'efficienza del Gestore ed altri aspetti legati a componenti tariffarie.

In merito ai ricorsi presso il Giudice amministrativo proposti avverso ai meccanismi tariffari dell'Autorità con le Delibere 585/2012/R/idr e 643/2013/R/idr, il Consiglio di Stato con ordinanza si è pronunciato in via interlocutoria su alcuni appelli presentati per la riforma delle sentenze di primo grado. Nello specifico, i giudici hanno disposto una consulenza tecnica d'ufficio per verificare la congruità di alcuni parametri e formule di calcolo adottate dal Regolatore ai fini del riconoscimento di talune componenti in tariffa. Alla sentenza definitiva si perverrà, così viene indicato, nel secondo trimestre 2016.

- Documento per la consultazione 614/2015/E/com "Riforma del sistema di tutele dei clienti finali per la trattazione dei reclami e la risoluzione extragiudiziale delle controversie nei settori regolati dall'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico".

Il documento di consultazione illustra gli orientamenti dell'Autorità relativamente alla razionalizzazione del sistema delle tutele in tema di reclami e procedure alternative di risoluzione delle controversie.

- Delibera 122/2015/R/idr: "Avvio di procedimento per l'introduzione di sistemi di perequazione economica e finanziaria nel servizio idrico integrato"

Nel presente documento, l'Autorità sottopone a consultazione i propri orientamenti per la definizione di misure di perequazione solidaristica tra i diversi ambiti territoriali ottimali presenti nelle varie Regioni. Vengono, inoltre, illustrati primi elementi per la determinazione di una specifica componente tariffaria (UI2)

volta alla copertura dei costi della perequazione nel servizio idrico integrato, da applicarsi su scala nazionale, secondo un criterio di solidarietà, efficienza e efficacia.

Proroga termini e conclusioni

Si evidenzia che il presente Bilancio 2015 viene sottoposto alla Vostra approvazione nel maggior termine previsto dall'art. 10.4 dello Statuto e dall'art. 2364 del C.C. Le ragioni della proroga risiedono nella necessità di imputare le varie voci di bilancio secondo criteri più rispondenti alle richieste dell'Autorità dell'Energia Elettrica ed il Gas. Inoltre la società, seppure non tenuta alla redazione del bilancio consolidato, ha dovuto procedere alla valutazione della partecipazione in società controllata la quale, peraltro, è stata altresì oggetto di delibera di fusione per incorporazione al termine dell'esercizio con la conseguente necessità dell'adeguamento della struttura amministrativa.

Signori Azionisti, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare l'utile d'esercizio di euro 3.296.379,00 come segue:
 - Euro 164.819,00 pari al 5%, alla riserva legale;
 - euro 3.005.629,00 a riserva indisponibile a copertura degli investimenti della componente tariffaria FoNI, in applicazione della normativa vigente;
 - il residuo, pari ad euro 125.931,00 la cui destinazione sarà proposta dal Comitato di indirizzo.

Cuneo, 22.04.2016

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Livio QUARANTA – Presidente)

(Luciano OBBIA – Vice Presidente)

(Manuela LUCIANO – Amm. Delegato)

(Pier Giuseppe RINAUDO – Consigliere)

(Fabrizio NASI – Consigliere)

IL DIRETTORE (Roberto BELTRITTI)

The image shows five handwritten signatures on horizontal lines. From top to bottom, the signatures correspond to: Livio Quaranta, Luciano Obbia, Manuela Luciano, Pier Giuseppe Rinaudo, and Fabrizio Nasi. Below these, there is a larger signature for Roberto Beltritti, also on a horizontal line.